

Il caso. Il comitato dei residenti teme che in attesa della delocalizzazione l'amministrazione abbassi la guardia

Altolà degli abitanti di via Sarpi: «Ormai non si vedono più vigili»



► La comunità cinese è d'accordo con l'ipotesi di spostamento in un'altra zona

◊ L'accusa: sui marciapiedi della Chinatown milanese sono tornati i carrellini

Manuela Sasso
manuela.sasso@epolis.sm

■ A meno di una settimana dall'incontro in Regione per discutere della delocalizzazione delle attività all'ingrosso gestite da cinesi nella zona tra via Paolo Sarpi e via Canonica, gli abitanti (italiani) del quartiere tornano a farsi sentire. Non li convince - affermano - il via vai di carrellini che di nuovo circolano lungo i marciapiedi.

TEMONO. insomma, che si stanno facendo passi indietro dal punto di vista del controllo del territorio. E così chiedono di stringere i tempi per la realizzazione dell'isola ambientale e che la polizia locale non rallenti i controlli. È stato il comitato Vivisarpi ad aver posto l'accento su questi due aspetti. «Siamo preoccupati - spiega il presidente Pier Franco Lionetto - Te-

miamo che l'accordo del 28 maggio scorso sulla disponibilità al trasferimento dei commercianti cinesi significhi ora una sostanziale rinuncia agli obiettivi fin qui dichiarati dal Comune: riqualificazione del quartiere, con controlli rigorosi sull'attività di carico e scarico dei grossisti, e istituzione dell'isola ambientale». «Anche le richieste della comunità cinese ci sembrano strumentali - ha detto ieri Lionetto dopo aver preso parte alla seduta della commissione Sicurezza a Palaz-

zo Marino - Chiedono un'area di 100mila metri quadri, quando ne basterebbe per le loro attività una ben più piccola». Il timore, allora, è che il sì al referendum interno per delocalizzare l'ingrosso (cui nove cinesi su dieci hanno detto sì) sia solo un modo per perdere tempo e convincere l'amministrazione a non mettere in campo i provvedimenti annunciati da mesi. Respinge dubbi e preoccupazioni il vicesindaco Riccardo De Corato. «I controlli e le multe non sono affatto dimi-

nuiti - spiega, snciocchiando i dati delle sanzioni comminate giorno per giorno in via Sarpi dagli uomini della polizia locale - Ieri addirittura c'è stato l'arresto di un cinese trovato senza documenti». «Il nostro primo obiettivo - prosegue il vicesindaco - è arrivare alla delocalizzazione. È un traguardo di portata storica, che non ha precedenti in Italia. L'isola ambientale si farà certamente, ma il nostro obiettivo primario è quello di trasferire le attività all'ingrosso». «Non credo che

la comunità cinese stia barando - aggiunge De Corato -. Ma in ogni caso se qualcuno pensasse di farlo, si ricrederebbe ben presto, perché capirà che l'amministrazione non scherza». La Lega in Comune, però, mette i puntini sulle i. Attacca il capogruppo e presidente della commissione Sicurezza Matteo Salvini: «La zona a traffico limitato deve partire prima dell'estate», lancia l'avvertimento. Anche il centrosinistra chiede più decisione sulla realizzazione della Ztl. «L'iter deve partire presto, senza timidezze», afferma Pierfrancesco Majorino (Ulivo per il Pd) che però invita l'amministrazione «a non considerare solo l'area di Arese in vista della delocalizzazione ma, coinvolgendo anche la Provincia, individuare in tempi brevi quale potrebbe essere il sito migliore». Settimana prossima intanto al Pirellone è prevista la prima riunione del tavolo tecnico tra le amministrazioni locali e la comunità cinese per il trasferimento. La data del vertice, però, è ancora da fissare. Sarà il primo di una lunga serie. ■

Opinione

I controlli vanno avanti

Riccardo De Corato
VICESINDACO

Non abbiamo abbassato la guardia. La polizia municipale è quotidianamente impegnata per garantire il rispetto delle regole e sanzionare ogni

abuso. Proprio ieri, gli agenti della sezione annonaria, durante normali controlli, hanno arrestato in via Canonica un cittadino cinese privo di documenti che non aveva ottemperato all'obbligo di lasciare il Paese. Continuano i controlli anche sull'utilizzo dei carrelli sui marciapiedi: ricordo infatti che uno dei principali problemi in quella zona è il

trasporto di merce fuori misura che può creare seri problemi di sicurezza. Dall'inizio di aprile ad oggi, i vigili hanno sequestrato 25 carrelli, emesso oltre 2.000 multe per sosta vietata e oltre 500 infrazioni al Codice della strada. La delocalizzazione di 370 attività all'ingrosso è un'operazione che non trova precedenti in Italia.